

Convenzione per la gestione del servizio intercomunale associato di vigilanza e sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus ed in servizi di utilità sociale discontinui o con orari limitati in altri edifici e aree pubbliche.

L'anno duemila....., addì ..... del mese di ..... fra i signori:

1. Il sig. .... nato a ..... il ....., presidente dell'Associazione comuni della Marca Trevigiana (*che nel prosieguo sarà chiamata "Associazione"*), quale responsabile della convenzione e dell'organizzazione del servizio, il quale dichiara di agire in quest'atto in nome, per conto e nell'interesse dei Comuni che aderiscono all'iniziativa e dell'Associazione che legalmente rappresenta;

2. Il/la sig/a ....., nato/a a ..... il....., ..... (*indicare la qualifica*) del Comune di ..... (*che in prosieguo sarà chiamato "Comune"*) il quale dichiara di agire in questo atto per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta;

Premesso che:

- si rende sempre più impellente la necessità di organizzare servizi associati per attività diverse, specificatamente per le attività spesso occasionali o comunque temporanee per periodi discontinui che hanno però caratteristiche analoghe anche se svolte in comuni diversi e per omogeneità di scelte e di procedure;
- l'articolo 30 del Decreto Lgs. 8 agosto 2000, n. 267, prevede che le amministrazioni possono stipulare, anche cumulativamente, convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni e servizi;
- da anni i comuni per il servizio di vigilanza e sorveglianza presso gli edifici scolastici comunali e negli scuolabus, allo scopo di tutelare la sicurezza dei ragazzi all'entrata ed all'uscita della scuola, nella scuola stessa e sugli scuolabus, o per altri servizi simili in edifici pubblici (custodia, apertura/sorveglianza/chiusura edifici, cimiteri, giardini pubblici, ecc.), hanno utilizzato pensionati ognuno in modo proprio, ma hanno prospettato all'Associazione l'opportunità di coordinare anche questa attività in modo da far adottare alcuni criteri comuni senza creare discriminazioni per lo svolgimento di attività analoghe;
- l'Associazione Comuni, alla quale quasi tutti i comuni della provincia sono associati, in ottemperanza alla norma statutaria che prevede di supportare l'esercizio associato di funzioni proprie e delegate degli enti locali, si è dichiarata disponibile ad istituire un servizio associato intercomunale per le attività sopraindicate denominato "*Gestione associata di vigilanza e sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus e per altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici e aree pubbliche*" al quale possano aderire i comuni della provincia previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- il Comune di ....., con deliberazione della Giunta comunale n. .... del....., dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all'articolo 134, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000, ha aderito alla "*Gestione associata di vigilanza e sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus e per altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici e aree pubbliche*" istituito presso l'Associazione;

ciò premesso

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Istituzione della “Gestione associata di vigilanza e sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus e per altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici e aree pubbliche”**

1. Presso, l’Associazione Comuni della Marca Trevigiana, con sede in Treviso - via Cal di Breda, 116 che nel prosieguo sarà chiamata “Associazione”, viene avviata la “Gestione associata di vigilanza e sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus e per altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici e aree pubbliche”, allo scopo di tutelare la sicurezza dei ragazzi all’entrata e all’uscita della scuola e nella scuola e sugli scuolabus, nonché in altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici e aree pubbliche.
2. Al progetto di cui al comma 1 possono aderire i comuni della provincia di Treviso soci dell’Associazione Comuni della Marca Trevigiana in regola con il versamento dei contributi associativi che sottoscrivono la presente convenzione.

**Articolo 2 – Oggetto della convenzione**

1. La gestione dovrà riguardare il servizio di assistenza e vigilanza dei ragazzi durante l’entrata e l’uscita all’esterno della scuola e al suo interno, affinché le stesse avvengano in condizioni di ordine e sicurezza, anche rispetto all’attraversamento pedonale e/o stradale e, per quelli assegnati all’accompagnamento negli scuolabus, al mantenimento dell’ordine durante il tragitto e all’assistenza nella salita e nella discesa rispettivamente agli e dagli stessi in modo da tutelare la sicurezza, nonché rispetto ad ogni altra situazione o fatto che in qualsiasi materia possano avere incidenza durante le fasi sopraindicate. Dovranno essere indicati gli altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici e aree pubbliche.
2. Le attività sono svolte da soggetti in pensione o in attesa di pensione che abbiano una età compresa fra i 55 anni ed i 70 anni di età. Qualora non vi sia un numero sufficiente di domande di soggetti con i predetti requisiti, le domande potranno essere aperte anche a soggetti che abbiano superato i limiti di età sopraindicati o che debbano ancora raggiungere il limite minimo di 55 anni, applicando per loro le normali disposizioni in materia previdenziale, assistenziale e fiscale. Il rapporto di collaborazione dovrà comunque essere di tipo privatistico ed a tempo determinato, senza diritto di rinnovo.

**Articolo 3 – Determinazione dei costi**

1. L’Assemblea dei Comuni della Marca Trevigiana in sede di approvazione del conto consuntivo determinerà i costi per lo svolgimento del servizio sulla base della rendicontazione delle entrate e delle uscite e deciderà delle eventuali modifiche organizzative da apportare al servizio.
2. I Comuni aderenti alla presente convenzione partecipano ai costi sulla base del numero di operatori impegnati nelle attività oggetto della convenzione con un contributo ai sensi dell’articolo 3 dello Statuto dell’Associazione Comuni della Marca Trevigiana.

**Articolo 4 - Compiti ed impegni dell’“Associazione”**

1. L’“Associazione” assicura l’organizzazione del servizio che comprende:
  - a) la predisposizione degli schemi degli atti che i singoli Comuni possono utilizzare per la selezione degli operatori che svolgeranno il servizio;
  - b) la formazione degli operatori individuati dai Comuni;

- c) la corresponsione dei compensi, l'assicurazione degli operatori all'INAIL e responsabilità civile verso terzi e infortuni;
  - d) la predisposizione consegna annuale del CUD;
  - e) la rendicontazione annuale dei risultati organizzativi, gestionali, amministrativi e contabili, da sottoporre all'approvazione dell' "Assemblea dei Comuni della Marca Trevigiana";
  - f) i rapporti con gli enti e gli operatori incaricati per il corretto funzionamento del servizio.
3. La corresponsione del compenso agli operatori avverrà ogni due mesi in base agli interventi effettuati comunicati dai singoli Comuni mediante un apposito modulo preparato dall' "Associazione".
4. I nominativi degli operatori incaricati saranno comunicati all' "Associazione".

#### **Articolo 5 – Compiti ed impegni dei singoli comuni**

1. Ciascun comune aderente al progetto si impegna:
- a) a dare la più ampia pubblicizzazione nel proprio territorio, nei modi che riterrà più idonei, del bando di partecipazione onde favorire il maggior numero di domande di soggetti;
  - b) ad effettuare la selezione degli operatori da impiegare nel proprio territorio comunale, che consisterà nell'esame dei requisiti ex art. 2 e da un colloquio con i singoli candidati;
  - c) a stilare la graduatoria dei candidati. A pari condizioni avranno priorità di graduatoria i residenti nei singoli comuni;
  - d) a comunicare all' "Associazione", entro il giorno 20 del mese di agosto di ogni anno, l'elenco degli operatori che inizieranno il servizio e le sedi o località del servizio;
  - e) a comunicare mensilmente all' "Associazione" il numero di ore/interventi effettuati dai singoli operatori assegnati al comune;
  - f) di assicurare la partecipazione dei propri rappresentanti alla formazione degli operatori che è stato selezionato.
2. Ciascun comune aderente dovrà sostenere la relativa quota anticipata dall' "Associazione" mediante la quota associativa determinata preventivamente in base ai criteri indicati al precedente articolo 3 e approvata dall' "Assemblea dei Comuni della Marca Trevigiana", in sede di approvazione del conto consuntivo, oggetto di una apposita comunicazione, e versarla a seguito di apposite note di richiesta.
3. Spetta ai singoli comuni, con oneri a proprio carico, fornire i necessari indumenti e/o distintivi e/o mezzi di segnalazione, nonché eventuali mezzi di comunicazione telefonica, stabiliti dalle norme sulla sicurezza stradale o utili per il collegamento con la Polizia locale o altri referenti indicati dal comune.

#### **Articolo 6 – Validità della convenzione**

1. La presente convenzione entra in vigore a decorre dalla data della sua sottoscrizione. Il comune, comunque, potrà recedere dalla medesima mediante raccomandata con avviso di ricevimento. da inviare all' "Associazione" entro il mese di maggio di ciascun anno. Comunque gli effetti della rinuncia decorreranno a partire dal primo settembre dell'anno di richiesta di disdetta.

Per l'Associazione dei Comuni  
della Marca Trevigiana  
Il Presidente

Per il Comune di .....  
Il Responsabile del servizio .....